

ROBERTO ROSSINI

Nigredo (psychogéographie)

a cura di Sandro Ricaldone

Entr'acte

via sant'Agnesse 19R –

Genova

8 marzo – 7 aprile 2023

orario: mercoledì – venerdì

16-19

apertura mostra:

mercoledì 8 marzo 2023, ore 17



Dall'8 marzo al 7 aprile 2023 Entr'acte presenta una personale di Roberto Rossini, performer riconosciuto in ambito internazionale, intitolata *Nigredo*.

I lavori in mostra, realizzati nel 1996 e nel 2020, appartengono al ciclo pittorico *Psychogéographie* (1993-in corso), rimasto sino ad ora nel suo complesso inedito, con la significativa eccezione di un'esposizione alla Libreria Sileno nel dicembre 1993, introdotta da un testo di Carlo Romano.

Si tratta, nelle parole dell'autore, di un "ciclo di quadri 'residuali', come testimonianza di azioni personali, non pubbliche. (...) Un percorso di ricerca espressiva, definibile come 'pittura performativa', che ha come centro il concetto di 'residuo del rituale'".

In proposito Ferruccio Giromini ha scritto: "Anche il fronte della performance nel frattempo si è evoluto. (...) Rimane, come scelta che continua, la qualità asciutta della rappresentazione sacrale; ma vi si accodano dei segnali di rimanenza, nuovi significanti. Difatti le sue attività "psicogeografiche" portano e mettono in scena, con gesti di forma e sostanza cerimoniale, tracce naturali o umane che a loro volta producono altre tracce: "reliquie" tangibili del suo agire mentale e fisico".

Roberto Rossini (Genova 1950) lavora con la performance art dalla metà degli anni '70.

Ha partecipato a numerose rassegne internazionali, con eventi ambientati spesso in spazi atipici come edifici industriali e storici, luoghi di culto e di cura, spazi urbani defunzionalizzati, ambienti naturali.

Ha realizzato lavori di videoarte, legati ai processi dell'inconscio, ha tenuto workshop e conferenze, pubblicato testi teorici sulla performance art (La performance tra arte, mito, rito e gioco, Utopia production, 2012, coautore di Italian Performance Art, Sagep, 2015)

Ha approfondito le radici antropologiche della ricerca performativa attraverso la conoscenza diretta delle culture e delle arti tradizionali.

In stretto legame con le pratiche del corpo ha sviluppato un percorso di ricerca espressiva di 'pittura performativa', focalizzato sul concetto di 'residuo' del rituale.

È stato membro della Direzione artistica di Art Action International Performance Art Festival di Monza e docente di Teoria della performance all'Istituto per le Arti Tradizionali - Museo delle Culture del Mondo di Genova. Attualmente è docente all'Istituto Europeo di Design di Milano.
